

27 marzo 2007 0:00

CALABRIA: TELECOM ACCETTA DI RISARCIRE CON 200 EURO I DANNI CAUSATI AD UN UTENTE. 300 KM DI DISAGI PER VEDERSI RICONOSCIUTO UN DIRITTO

Firenze, 27 marzo 2007. E' dura ma alla fine Telecom Italia ha pagato, riconoscendo, non solo il rimborso delle cifre contestate (pagate dall'utente per non subire interruzioni di servizio), ma anche il risarcimento dei danni, patrimoniali e non, che derivano da responsabilita' extracontrattuale (art. 2043 del codice civile).

La definizione del contenzioso (mancata disattivazione di servizi e addebiti ingiustificati in bolletta), e' avvenuta davanti al Corecom di Reggio Calabria il 9 marzo scorso. L'utente, rappresentato in udienza dall'avvocato Angela Princi, ha ottenuto 200 euro come risarcimento danni (perdita di tempo, spese legali e postali, ecc.). **E' un riconoscimento importante: di solito, quando il gestore riconosce il torto (e gia' questo e' difficile), si limita a rimborsare gli addebiti non legittimi.** In questo caso ha riconosciuto per intero le richieste del consumatore, che ha visto cosi' compensate le spese sostenute e i disagi subiti a causa dell'inefficienza di Telecom Italia. **E' una buona notizia**, che deve stimolare gli utenti a non lasciar correre i soprusi dei gestori telefonici solo perche' si tratta di poche decine di euro.

La brutta notizia e' che i meccanismi per tutelare i diritti sono resi contorti e disagiati dall'obbligo di conciliazione davanti al Corecom che, laddove attivo, si trova solo nel capoluogo di regione. Nel caso specifico l'utente e' residente a Mirto-Crosia, in provincia di Cosenza, che **dista da Reggio Calabria, sede del Corecom oltre 300 chilometri.**

La vicenda, iniziata nell'aprile 2006, e' emblematica della confusione gestionale in cui versa Telecom Italia. Tutta la storia e' raccontata sul sito Aduc-UltimoMiglio.news - clicca qui (http://tlc.aduc.it/articolo/alla+fine+telecom+ha+pagato_11678.php).

Domenico Murrone, consigliere Aduc